

Attilio Scuderi

L'ARCIPELAGO DEL VIVENTE

Umanesimo e diversità in Elias Canetti



DONZELLI EDITORE

## Indice

- p. 3 Premessa pratica prima che teorica
- I. La provincia dell'uomo:  
umanesimo, diversità, metamorfosi
- 13 1. Una sconvolgente avventura nei territori  
della differenza
- 15 2. Un umanesimo «mitico» e non etnocentrico
- 23 3. Alterità e metamorfosi
- 29 4. La missione del narratore
- II. Le lingue del mondo
- 33 1. Canetti e la Zunge
- 35 2. Dentro il residuo semantico del mondo
- 41 3. Il dramma linguistico del pianeta
- 47 4. La lingua della differenza: per un tedesco minore
- III. L'antidoto animale
- 53 1. La colpa della civiltà
- 59 2. Maestri di metamorfosi e conoscenza
- 64 3. Bellezza, mistero e attesa del teriomorfo
- 68 4. Il canto delle balene
- IV. Affettuosità al potere
- 71 1. A lezione con Canetti
- 72 2. «Da man selber nichts ist»:  
Canetti e il «familiare» segreto del potere

83	3. L'individuo o il gruppo: potere e libertà in Arendt e Milgram
89	4. Nel ventre del Grande Fratello
92	5. Saggezza comune e libertà solidale: da Canetti a Simone Weil
	 v. «Un cactus di tormento e di abbandono»: dignità della follia e radicalità etica
98	1. Edipo non abita più qui: Canetti, Freud, Schreber
107	2. Il dolore, oltre i sistemi: per un pensiero arcipelagico etico, radicale
115	L'immaginario della fine: una conclusione?
	 Appendice I
121	Insegnare l'utopia: note sulla conoscenza umanistica
	 Appendice II
137	L'assistente ingrato: accademia e coercizione
153	Abbreviazioni bibliografiche